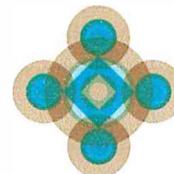




Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA, MANUTENZIONE ORDINARIA E TUTELA IGIENICA DI ALCUNE PANCHINE ALL'INTERNO DEL GIARDINO "PIERFRANCESCO LORUSSO" IN VIA LUDOVICO BERTI

TRA

Il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Quartiere", avente sede in Bologna, via dello Scalo n. 21, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Katuscia Garifo

E

il Sig. Santi Spadaro in qualità di legale rappresentante dell'Associazione **Centro Sociale Saffi Aps** C.F. 0328308376 avente sede in Bologna, via Ludovico Berti 2/10, di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei

beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- che con determinazione dirigenziale P.G. n. 139033/2015 del 12/05/20105 e stato approvato il Manuale di attuazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla loro durata;

- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- che, ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui all'allegato A della Determinazione Dirigenziale PG. 289454/2016, il Comune di Bologna intende sostenere, per la durata del presente mandato amministrativo e comunque fino al 30 giugno 2021, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, la collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

- che nell'ambito del nuovo avviso, tra le tipologie di interventi sono indicati la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di spazi pubblici, la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, così come previsto agli artt. 6-7 del Regolamento sui beni comuni;

- che sono stati informati i settori comunali interessati ed hanno fornito le loro prescrizioni (Settore Verde e ambiente)

- che è pervenuta una proposta di collaborazione, P.G. n. 417508/2020 , presentata dal Centro Sociale Saffi, la quale è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che, al termine del periodo di pubblicazione, non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse a intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co - progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co- progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui emerge l'opportunità.



In particolare il Proponente intende realizzare alcune “panchine rosse” in sinergia con l’associazione SOS Donna , dipingendole all’interno del giardino Pierfrancesco Lorusso di via Ludovico Berti , come monito contro la violenza sulle donne e contro il femminicidio.

La verniciatura delle panchine esistenti (sono escluse quelle posizionate di recente con i lavori del Bilancio Partecipativo 2017) all’interno dell’area non potrà prevedere alcuna modifica alla struttura portante , i listelli non dovranno in nessun caso essere manomessi tramite smontaggio e si raccomanda l’utilizzo di prodotti a marchio Ecolabel UE.

Inoltre l’iniziativa si propone di mantenere viva l’attenzione delle cittadine e dei cittadini sul tema del contrasto alla violenza contro le donne e del femminicidio, volto inoltre alla cura dei beni comuni a disposizione della cittadinanza negli spazi dedicati, e prevederà una presenza a cadenza settimanale, dell’Associazione SOS Donna, che con le sue volontarie riceverà le donne che hanno bisogno d’ informazioni e aiuto per tutelarsi da violenze di qualsiasi.

Le attività si svolgeranno secondo le modalità consentite dagli attuali protocolli vigenti vista la situazione emergenziale dovuta al Covid 19

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

- un percorso di sensibilizzazione e di informazione con l’Associazione SOS Donna , come monito contro la violenza sulle donne e in favore di una cultura di parità;
- la verniciatura di alcune panchine di colore rosso presenti nel Parco e prospicienti gli uffici del Quartiere. In ogni panchina verrà apposta una targa in metallo in ricordo di una vittima della violenza. All’inizio del percorso pedonale verrà apposta una targa in metallo che in modo sintetico descriverà la motivazione;
- Realizzazione di eventi, a basso impatto, sia sul tema della violenza, con il coinvolgimento di operatrici/giuristi/esperti ella materia, sia su altri temi di carattere sociale e culturale, rivolti ai giovani ed anche alla popolazione più anziana.

Le attività si svolgeranno secondo le modalità consentite dagli attuali protocolli vigenti vista la situazione emergenziale dovuta al Covid 19

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità,

proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

-svolgere le attività previste dal presente patto secondo le indicazioni e le prescrizioni definite in co- progettazione con il Quartiere;

-non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a verde pubblico;

-conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti (la presenza di materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA);

-utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e il logo del Quartiere Porto-Saragozza su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;

-organizzare eventuali iniziative (da concordare preventivamente con l'Amministrazione e previa comunicazione all' URP di Quartiere ed all'ufficio di Presidenza del Quartiere) oggetto di patto quale evento a basso impatto, nel rispetto della disciplina prevista per le manifestazioni a basso impatto di rumorosità e delle eventuali prescrizioni previste senza amplificatori (unplugged);

-attenersi, per tutti i punti sopraelencati, agli attuali protocolli vigenti ed alle modalità consentite dai protocolli previsti dalla situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid 19.

Il Proponente, con la sottoscrizione del presente patto, si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, la necessità di interventi straordinari di manutenzione e cura del verde, nonché adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

Il Comune si impegna inoltre a fornire al Proponente tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed

esterni all'Amministrazione comunale.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- un contributo di carattere finanziario a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte alle necessità non affrontabili con sostegni in natura (acquisto vernici, pennelli, targhe, volantini ecc.), nel limite massimo di **€ 400,00** previa rendicontazione da presentare alla realizzazione del progetto stesso, ai sensi art. 24 del Regolamento P.G. n. 45010/2014;
- I costi da sostenere, preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune, che potrà richiedere la documentazione analitica delle spese sostenute. Il contributo verrà erogato a consuntivo, salvo richieste di anticipo, come da regolamento.
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione del progetto;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o esenzioni e agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;
- l'esenzione dal pagamento per l'occupazione di suolo pubblico per quanto previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività non aventi carattere commerciale, per le singole giornate delle iniziative concordate di volta in volta con il Quartiere, secondo quanto previsto dall'articolo 20 del "Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni" e dagli art. 68 e 69 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, ai sensi della legge 160/2019 art. 1 commi da 816 a 845;
- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di collaborazione di cui all'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e all'art. 20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (ta.ri.) di cui all'art.1 comma 641 e ss della legge 147/13 e ss.mm.ii.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio



profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività, anche tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al completamento delle attività previste entro il **15/10/2021** ove, a causa di imprevisti non imputabili alle parti, il completamento delle attività dovesse essere posticipato rispetto alla data di cui all'inciso precedente, gli interventi previsti dal presente patto potranno essere completati entro il 31/12/2021 (senza ulteriori spese a carico dell'Ente nel rispetto del principio della competenza); Nel caso in cui, per motivi di emergenza Covid, il progetto non possa essere realizzato entro le date sopra indicate, la scadenza si intende posticipata al termine dell'emergenza Covid.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

È onere della Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Nello svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione, il Proponente opererà sotto la propria responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

È a carico della Proponente munirsi di eventuali adeguate polizze assicurative a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi.

Il Proponente si impegna ad adottare tutte le misure atte a prevenire gli infortuni e ad usare tutte le cautele che valgano ad assicurare l'incolumità di tutti i volontari e di tutti i cittadini coinvolti.

Il Proponente dichiara che tutte le attività sono gratuite e non commerciali.

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza, e si

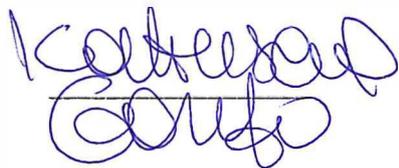


impegna inoltre nel rispetto ad eventuali responsabilità per danni ai beni dell'Amministrazione. Santi Spadaro, in qualità di Presidente del Centro Sociale Saffi, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato, anche in merito ai protocolli previsti a livello normativo ed eventuali loro successive modifiche, volti a contrastare la diffusione del Covid-19 affinché i volontari operino in totale sicurezza.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti l'interruzione della collaborazione e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, li 29/6/2021

Il Direttore
del Quartiere Porto-Saragozza
Katuscia Garifo



Il Proponente
Presidente del Centro Sociale Saffi
Sig. Santi Spadaro

